



**COMUNE DI PREGANZIOL**

*Associazione Musica d'Arte*

**STAGIONE CONCERTISTICA  
D'AUTUNNO 2016**

● **SECONDA EDIZIONE** ●

**SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI PREGANZIOL - ORE 21.00**

**Venerdì 11, 25 novembre 9, 16 dicembre**

**INGRESSO LIBERO**

[www.associazionemusicadarte.com](http://www.associazionemusicadarte.com)



Qualche anno fa Preganziol ha superato la soglia dei 15.000 residenti divenendo a pieno titolo “città”. A questo importante traguardo deve necessariamente corrispondere una rete di iniziative culturali che permettano alla comunità di vivere in loco esperienze formative altrimenti disponibili spostandosi nei centri vicini di maggiori dimensioni. Questa consapevolezza ci ha guidato nel realizzare, nel 2015, la Prima Stagione Concertistica di Preganziol con un ciclo di quattro concerti svoltisi nella bella cornice della Sala Consiliare.

L’entusiasmo e l’accoglienza del pubblico ci hanno spinto a ripetere l’iniziativa, con il proposito di farla diventare un appuntamento annuale irrinunciabile e a puntare su un livello artistico tale da attirare un pubblico che vada oltre i confini della città. Questo è il motivo che vede, all’interno dei quattro concerti, i primi tre affidati a “Maestri”, concertisti italiani e stranieri che da tempo si esibiscono in tutto il mondo, e l’ultimo concerto dedicato in parte a giovani che hanno l’aspirazione di fare della musica la propria ragione di vita, in parte a musicisti che vivono ed operano in zona e contribuiscono alla formazione del nostro tessuto musicale.

All’interno dei quattro concerti è evidente la varietà di organico: musica da camera con strumenti a fiato nel primo concerto, con violino nel terzo, pianoforte solista nel secondo e ancora altri fiati e altri strumenti a corde nell’ultimo appuntamento.

Questa iniziativa inoltre si lega strettamente all’obiettivo fondamentale dell’Associazione Musica d’Arte: far crescere l’interesse per la musica nelle giovani generazioni attraverso la conoscenza e soprattutto attraverso la pratica diretta. I corsi di strumento, avviati nel 2015, rappresentano l’altra novità per la città di Preganziol con la garanzia di elevata professionalità della docenza e di una guida sicura per sviluppare le qualità musicali di ogni bambino. Chi ha iniziato un percorso musicale sarà sicuramente desideroso di ascoltare dei grandi musicisti dal vivo e partecipare a un momento emozionante e coinvolgente come un concerto.

Il concerto d’apertura, affidato al Trio di fiati (flauto e fagotto) e pianoforte, è un vero e proprio invito all’opera. Da Rossini a Puccini, ascolteremo brani tratti dai più famosi melodrammi che hanno reso il teatro musicale italiano lo spettacolo più amato al mondo. Si tratta di una musica talmente universale e di grande immediatezza che in oltre un secolo si è prestata a trascrizioni, parafrasi, elaborazioni mantenendo sempre la propria originale freschezza, uscendo dal Teatro ed entrando anche nel repertorio concertistico. Il Trio Flauto, Fagotto e Pianoforte, grazie alla nota bravura dei tre componenti, ci restituirà questo grande repertorio con una interpretazione spumeggiante che unisce sapientemente cantabilità e virtuosismo strumentale.

Il secondo concerto è dedicato allo strumento che ha in assoluto il più vasto repertorio musicale, il pianoforte. Vasto a tal punto che i concertisti preferiscono, ormai da tempo, proporre programmi se non monografici almeno con un motivo unitario. Nel nostro caso il programma ruota attorno al tardo romanticismo musicale aprendo il concerto con l’ultimo Brahms delle *Fantasie* op. 116, scritte nel 1892, e chiudendolo con il primo Skrjabin dell’op. 9 scritta nel 1894. Esiti tra loro diversissimi anche se contemporanei, ma uniti da un carattere di infinita dolcezza. In particolare nel brano del ventiduenne Skrjabin, in cui un infortunio alla mano destra, dovuto al troppo studio, lo stimola a scrivere per la sola mano sinistra raggiungendo una tale perfetta sintesi tra slancio lirico e gesto pianistico da far dimenticare completamente la mancanza dell’altra mano. Le altre due composizioni di Skrjabin in programma restano ancora legate al grande romanticismo, anche se la *Quinta Sonata* ormai abbandona i modelli di Chopin e Liszt e a tratti ci conduce verso gli esiti più allucinati e moderni che caratterizzano le ultime composizioni dell’autore.



A completamento del programma scopriamo uno dei due riferimenti costanti della formazione di Skjabin, Liszt, con una composizione del 1866 che in pieno romanticismo anticipa un'idea quasi impressionista e sicuramente onomatopeica con il turbino dell'acqua.

Il terzo concerto, affidato al Duo violino e pianoforte, propone esempi della grande tradizione cameristica romantica, incentrata sulla cultura musicale tedesca, iniziando con un'opera giovanile di Schubert, scritta a soli vent'anni. La sensibilità musicale, in questo caso, è legata al modello mozartiano, ma è arricchita da una complessità ritmica e armonica del tutto nuova rispetto alle composizioni precedenti e da una vena melodica che richiama il lied. Dal giovane Schubert si passa al maturo Schumann che utilizza il Duo violino-pianoforte per la prima volta proprio con la *Sonata op. 105* del 1851, tipicamente romantica, piena di dolcezza e malinconia, ma anche di grande complessità armonica. Il viaggio nella musica da camera tedesca continua con Brahms, coinvolgendo il grande violinista, amico e suo grande ispiratore sotto il profilo della tecnica violinistica, Joseph Joachim. Fu lui a trascrivere queste danze ungheresi che sono le prime cinque delle ventuno originariamente scritte da Brahms per pianoforte a quattro mani tra il 1852 e il 1869. Dal ritmo popolare e zigano si passa, per concludere il concerto, allo spumeggiante e aristocratico clima viennese del *Valse-Scherzo* di Čajkovskij, brano scritto per violino ed orchestra nel 1877, trascritto dall'autore stesso per violino e pianoforte.

L'ultimo concerto è un condensato di colori ottenuti attraverso organici molto particolari. Nella prima parte il suono fluido e incantevole delle arpe con un programma incentrato sulla danza in diverse culture e con un interessante riferimento storico ad uno dei "padri" del repertorio per questo strumento, l'arpista e compositore irlandese O' Carolan che, pur con influenze di Vivaldi e Corelli, rimase fedele allo stile della canzone popolare. Nella seconda parte ritroviamo protagonisti i fiati, anche in questo caso in un Ensemble formato da una sola famiglia di strumenti: i clarinetti. Un suono timbricamente duttile, che può passare dalla pastosità alla durezza incisiva, ben si presta a far rivivere composizioni strumentali classiche per fiati di Mozart e Beethoven, ma anche ad accogliere con efficacia trascrizioni di brani affidati in origine a tutt'altra compagine, come nel caso delle dolci e romantiche melodie di Smetana scritte per coro femminile a tre voci.

Al termine della prima edizione 2015 l'auspicio era che la Stagione Concertistica potesse diventare un appuntamento annuale fisso per la città di Preganziol. Oggi si può dire che il seme c'è e l'obiettivo è a portata di mano: deve continuare il nostro impegno come Associazione nello stimolare la cittadinanza per incrementare il numero di appassionati, diffondere la cultura musicale, anche attraverso altre iniziative come il ciclo di otto conferenze sulla musica del '900 partito lo scorso 17 ottobre, collaborare con studenti e professionisti della musica che operano in loco nella convinzione che il progetto potrà crescere se cresceranno i soggetti coinvolti attivamente. L'Amministrazione comunale ha creduto in questa iniziativa nel 2015 e, come si usa fare in questi casi, valutati gli esiti incoraggianti, ha deciso di sostenerla nel 2016 come un nuovo patrimonio culturale della città di Preganziol.

Il Presidente dell'Associazione Musica d'Arte

*Giovanni Umberto Battel*



E' con grande gioia che l'Amministrazione Comunale dà il benvenuto a questa seconda importante stagione concertistica nella nostra città.

Essa nasce dalla passione, dalla professionalità e dalla caparbità di chi dà vita all'Associazione Musica d'Arte di Preganziol e con essa ha gettato le basi per la scuola di musica sorta nel nostro territorio e dedicata ai giovanissimi.

Per amplificare l'esperienza molto positiva avviata con tale scuola, si è voluto realizzare questo nuovo appuntamento rivolgendolo alle fasce più giovani - affinché si possano ancor più incuriosire, formare ed appassionare - ma anche a tutta la popolazione: la musica è infatti non solo una scelta di vita per chi vi si dedica attraverso lo studio di uno strumento o della composizione, ma è anche fonte universale di intime sensazioni per chi l'ascolta, in solitudine o in compagnia, e vi collega un significato, un valore, un ricordo.

L'Amministrazione ha voluto rendere possibile e sostenere con forza questa idea poiché siamo convinti che l'arte, e quindi la musica, siano strumento fondamentale e vero investimento per formare persone culturalmente libere e cittadini più responsabili: ci impegneremo pertanto a non far rimanere tale evento un'occasione isolata ma a far sì che esso sia parte fondante di un percorso culturale che si radichi e cresca nella nostra città.

Un sincero grazie a chi, con noi, sta rendendo questo cammino possibile!

Il Sindaco del Comune di Preganziol

*Paolo Galeano*



**Venerdì 11 novembre 2016 - ore 21.00**

Sala Consiliare del Comune di Preganziol

## **Trio Flauto, Fagotto e Pianoforte**

**Giuseppe Nova**, Flauto

**Rino Vernizzi**, Fagotto

**Giorgio Costa**, Pianoforte

**Gioacchino Rossini** Dall'opera *La gazza ladra*:

(1792 - 1868)

Sinfonia

Dall'opera *Il barbiere di Siviglia*:

“Una voce poco fa”

“Largo al factotum della città”

**Vincenzo Bellini**

(1801 - 1835)

Parafrasi sull'opera *La sonnambula*

elaborazione di Franz (1821-1883) e Karl (1825-1900) Doppler

**Gaetano Donizetti**

(1797 - 1848)

Dall'opera *Elisir d'amore*:

“Una furtiva lagrima”

**Giuseppe Verdi**

(1813 - 1901)

dall'opera *La Traviata*

Preludio Atto I

Scena del brindisi

Fantasia su *Rigoletto*

elaborazione di Franz (1821-1883) e Karl (1825-1900) Doppler

dall'opera *Nabucco*:

“Va' pensiero”

dall'opera *I Vespri siciliani*:

“L'inverno” (Le danze)

**Pietro Mascagni**

(1863 - 1945)

dall'opera *Cavalleria Rusticana*

Intermezzo e Siciliana

**Giacomo Puccini**

(1858 - 1924)

dall'opera *Gianni Schicchi*:

“O mio babbino caro”



*...l'arte musicale nella sua perfezione...pura meraviglia per questa musica che ha provocato quattro richiami del pubblico conquistato e entusiasta... Nice Matin (Francia)*



*...l'interpretazione ha affascinato il pubblico...un dialogo condotto con genialità... una vera atmosfera di sogno...  
Nürtinger Zeitung (Germania)*

**Uno straordinario trio di solisti** che ha debuttato nel 1996, con un Concerto a Casa Barezzi di Busseto, città natale di Verdi, in apertura del Festival Verdiano. La ricerca dell'ensemble è rivolta alla riscoperta del prestigioso patrimonio strumentale italiano del XIX secolo di matrice operistica, spesso ancora inedito, ed alla valorizzazione del repertorio del XX secolo. La simbiosi strumentale tra il flauto, il fagotto e il pianoforte rende il Trio, nella sua particolarità di organico e di repertorio, un ensemble di grandissimo virtuosismo e di straordinaria ricchezza musicale. Nelle tournées, che hanno toccato tutta Europa, USA e Giappone, i tre musicisti hanno sempre ricevuto un'entusiastica accoglienza.



**GIUSEPPE NOVA.** Il Washington Post ha definito “affascinante” la sua esecuzione nella capitale statunitense, “autentico spettacolo di virtuosismo” l’elogio della Gazzetta del Sud. Uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, dopo diplomi in Italia e Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 come solista con l’Orchestra Sinfonica della RAI. Di qui l’inizio di una brillante carriera che lo ha portato a tenere concerti e master class in Europa, Stati Uniti e America Latina, Asia (Giappone, Cina, Thailandia, Singapore, Corea) esibendosi in celebri sale e festival come Suntory Hall di Tokyo, Parco della Musica di Roma, Conservatorio di Pechino, Castello Esterházy, Università di Kyoto, Umbria Jazz, Accademia di Imola, Teatro Rudolfinum di Praga, Teatro Filarmonico di Verona. Solista con i Virtuosi di Praga, Camerata Bohemica, Ensemble of Tokyo, Filarmonica di Torino, Tübinger Kammerorchester, Chesapeake Orchestra, Orchestre de Cannes Côte d’Azur, Thailand Philharmonic, Orchestra dell’Arena di Verona, Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, Astana State Philharmonic Orchestra, è presente nelle giurie dei Concorsi Internazionali in Europa e Asia. Ha ricevuto a Kyoto il Premio internazionale per la Musica da Camera, si è esibito per il G20 a Città del Guatemala e nel 2011 gli è stato attribuito a Praga l’European Award for Artistic and Cultural activities. Invitato regolarmente quale esperto di strumento presso il Conservatorio Superiore di Losanna e il Conservatorio Superiore di Lione per le lauree Bachelor e Master of Arts.

**RINO VERNIZZI.** E’ stato primo fagotto nelle più importanti orchestre nazionali. Ha svolto attività solistica con direttori quali Sinopoli, Giulini, Masur, Marriner, Oren, Spivakov, Gatti collaborando anche in formazioni cameristiche con musicisti di alto prestigio. Ha esplorato tutto il panorama musicale, affiancandosi a musicisti di tendenze e di estrazioni culturali diverse. Invitato nei più importanti festival e rassegne musicali, ha effettuato tournée in tutto il mondo. Iniziando come autodidatta, ha perfezionato i suoi studi di pianoforte e composizione dedicandosi a svariate esperienze musicali (avanguardia e musica elettronica). Ha effettuato incisioni discografiche. Sulla scena internazionale è tra i pochi fagottisti che svolge attività in campo jazzistico: i suoi ultimi compact Etnoart Jazz Bassoon, “Golberg Jazz”, Play Bach Paganini, Baby Boom, The quartet seasons e Storie di tango, omaggio a Borges e Piazzolla, omaggio a Claude Bolling e Play Pixinguinha Musica Brasileira hanno ottenuto un ampio consenso dalla critica.

**GIORGIO COSTA.** Si è diplomato sotto la guida di E. Occelli con il massimo dei voti al Conservatorio Verdi di Torino, ha seguito corsi di perfezionamento con Remo Remoli, Alberto Mozzati e con Fausto Zadra all’Ecole Internationale de Piano di Losanna. Nel 1980 ha partecipato ai corsi di Riccardo Brengola presso l’Accademia Chigiana di Siena. Il desiderio di ampliare i suoi orizzonti di riferimento, lo ha spinto a frequentare, dal 1985, i corsi di Fenomenologia della musica tenuti da Sergiu Celibidache all’Università di Magonza. Nel 1988 ha preso parte alla Master Class di Murray Perahia a Firenze. Solista e camerista, spazia dai clavicembalisti ai contemporanei, con particolare riguardo ai grandi autori dell’età romantica. La sua attività concertistica è intensa e riscuote consensi di pubblico e di critica, in tutta Europa e Giappone. Ha effettuato diverse registrazioni per la RAI e attualmente è docente al Conservatorio di Novara.





Giovanni Boldini, *Ritratto di Giuseppe Verdi*, 1886. Roma, Galleria d'Arte Moderna.

**Venerdì 25 novembre 2016 - ore 21.00**

Sala Consiliare del Comune di Preganziol

## **Paolo Francese, Pianoforte**

**Johannes Brahms**

(1833 - 1897)

Sette Fantasie op. 116

1. Capriccio in Re minore
2. Intermezzo in La minore
3. Capriccio in Sol minore
4. Intermezzo in Mi maggiore
5. Intermezzo in Mi maggiore/minore
6. Intermezzo in Mi maggiore
7. Capriccio in Re minore/maggiore

**Aleksander Skrjabin**

(1872 - 1915)

Fantasia in Si minore op. 28

\*\*\*\*\*

**Aleksander Skrjabin**

(1872 - 1915)

Sonata n. 5 in Fa diesis maggiore op. 53

*Allegro impetuoso con stravaganza, Languido*  
*Presto con allegrezza*

**Franz Liszt**

(1811 - 1886)

da "Légendes":

n. 2 "San Francesco di Paola che cammina sulle onde"

**Aleksander Skrjabin**

(1872 - 1915)

Preludio e Notturmo per la mano sinistra op. 9

- n. 1 - *Andante* in Do diesis minore/maggiore
- n. 2 - *Andante* in Re bemolle maggiore





**PAOLO FRANCESE** ha intrapreso giovanissimo gli studi musicali diplomandosi in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica “Domenico Cimarosa” di Avellino, sotto la guida di Carlo Alessandro Lapegna. Si è successivamente specializzato in esecuzione ed interpretazione pianistica e ha conseguito il Diploma Accademico di II livello con il massimo dei voti, lode e menzione speciale.

Ha frequentato corsi di alto perfezionamento ed interpretazione pianistica tenuti da eminenti musicisti come Sergio Fiorentino, Vincenzo Balzani, Boris Bekhterev, Aldo Ciccolini, Vladimir Krpan, Joaquín Achúcarro ed ha ulteriormente arricchito la sua formazione con studi di Psicologia della Musica, Acustica e Neurofisiologia del musicista con Alessandro Bertinotti e Luigia Cordati Rosaia, Didattica pianistica con Annibale Rebaudengo, Direzione d’Orchestra con Mariano Patti,

Composizione e Analisi musicale con Marco De Natale.

Vincitore di varie competizioni pianistiche, si è molto presto dedicato all’attività concertistica: musicista d’esperienza internazionale ormai consolidata, si esibisce regolarmente, sia come solista sia in diverse formazioni cameristiche, nell’ambito di prestigiosi festival e per importanti istituzioni culturali e concertistiche sia in Italia (Roma, Napoli, Bologna, Enna, Trento, Ravello, Varenna, La Spezia, Livorno etc.) che all’estero (Heidelberg, Parigi, Oporto, Brema, Hannover, Madrid, León, Barcelona, Berlino, Frankfurt, Izmir, Ankara, Istanbul, Vancouver etc.) dove è frequentemente invitato anche per esecuzioni con orchestra (“Klassische Philharmonie Nordwest”, “Orchestra da Camera di Salerno”, “National Symphony Orchestra Kuala Lumpur” – Malaysia, “Orquesta de Extremadura” – Spagna).

Ospite di molte commissioni giudicatrici in concorsi nazionali ed internazionali (Chopin & Russian Composers Polonia, Cortemilia, Moncalieri, Riviera Etrusca, etc.) svolge un’intensa attività didattica: è docente in master class e corsi annuali di perfezionamento organizzati da importanti associazioni (nove edizioni del Querceto International Piano Festival & Masterclass dal 2006 ad oggi – Vacanze Musicali internazionali di Volterra dal 2002 al 2004) ed istituzioni didattiche e concertistiche sia europee che extra-europee (Conservatorio di Smirne, Hacettepe Universitesi e Istituto Italiano di Cultura di Ankara – Turchia, in occasione della tournée concertistica che nel 2002 ha toccato Smirne, Ankara ed Istanbul).

Si dedica inoltre alla esecuzione della musica contemporanea ed alla diffusione della “nuova musica” di compositori viventi con prime esecuzioni assolute come nel caso della innovativa opera *Krieger der Nacht* – I Guerrieri della Notte (per due pianoforti e batteria) del compositore svizzero Thomas Fortmann della quale è stato recentemente tra gli interpreti, riscuotendo gli unanimi e lusinghieri consensi di pubblico e critica.

Sue esecuzioni sono state incise per la Phoenix Classics, casa discografica con la quale ha pubblicato un Compact Disc dedicato alla “Evoluzione della Sonata” da Domenico Scarlatti a Ferruccio Busoni



**Venerdì 9 dicembre 2016 - ore 21.00**

Sala Consiliare del Comune di Preganziol

## **Duo Ewers, Violino e Pianoforte**

**Michael Ewers, Violino**

**Christoph Ewers, Pianoforte**

**Franz Schubert** Duo in La maggiore op. 162, D. 574 per violino e pianoforte  
(1797 - 1828)  
I. *Allegro moderato*  
II. *Scherzo. Presto. Trio*  
III. *Andantino*  
IV. *Allegro vivace*

**Robert Schumann** Sonata in La minore op. 105 per violino e pianoforte  
(1810 - 1856)  
I. *Mit leidenschaftlichem Ausdruck [Con passione]*  
II. *Allegretto*  
III. *Lebhaft [Vivace]*

\*\*\*\*\*

**Johannes Brahms** Cinque danze ungheresi trascritte da Joseph Joachim (1831-1907)  
(1833 - 1897)  
I. *Allegro molto*, in Sol minore  
II. *Allegro non assai - Vivo - Tempo I*, in Re minore  
III. *Allegretto - Vivace - Tempo I*, in Fa maggiore  
IV. *Moderato e poco sostenuto - Vivace - Tempo I*, in Si minore  
V. *Allegro - Vivace - Allegro*, in Sol minore

**Pëtr Čajkovskij** *Valse-Scherzo* in Do maggiore op. 34 per violino e pianoforte  
(1840 - 1893)  
*Allegro. Tempo di Valzer*





**MICHAEL EWERS** ha iniziato lo studio del violino all'età di otto anni presso la scuola di musica della sua città, Sindelfingen, in Germania meridionale. È stato allievo premiato nella classe di violino del "Musikhochschule Trossingen" sotto la guida del Professor Hedwig Pahl. Il suo straordinario talento gli ha permesso di imporsi fin dalla giovane età in competizioni violinistiche vincendo diversi concorsi tra i quali Tonkünstlerverband e Jugend musiziert. Ha proseguito gli studi di violino presso il "Mozarteum" di Salisburgo sotto la guida del Professor H. Zhetmair e, successivamente, presso la "Musikhochschule" di Stoccarda sotto la guida del Professor H. Kalafusz concludendo la carriera accademica con il massimo dei voti. Dal 2000 è primo violino della "SudWestdeutsches Kammerorchester Pforzheim". Come solista si è esibito con diverse orchestre quali la Stuttgarter Philharmoniker, Filarmonica di Baden-Baden,

Philharmonie Reutlingen e molte altre. Ha tenuto tournée in formazioni cameristiche e come solista in Germania, Italia, Spagna, Belgio e altri Paesi europei. Gli elogi della critica si sono rivolti soprattutto al suo spiccato virtuosismo strumentale, alla qualità del suono e alla sua capacità comunicativa.

**CHRISTOPH EWERS**, nato a Sindelfingen in Germania meridionale ha studiato pianoforte, sotto la guida del prof. Karl-Heinz, e musica sacra presso la "Musikhochschule" di Stoccarda. Successivamente ha seguito corsi di perfezionamento con Lev Vlasenko, Peter Feuchtwanger e Alan Fraser. Ha affiancato gli studi musicali a quelli di medicina esercitando per un certo periodo anche la professione medica, professione che ha abbandonato dopo la decisione di dedicarsi esclusivamente alla musica. Si è esibito in Germania ed altri Paesi europei come solista, in Duo col fratello violinista Michael, in Duo pianistico con Michael Kuhn, in Duo col flautista Claudi Arimany e in altre formazioni da camera con partner di fama internazionale. Svolge attività anche come arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra.



**Venerdì 16 dicembre 2016 - ore 21.00**

Sala Consiliare del Comune di Preganziol

Prima parte

## **Ensemble di Arpe “WhatsHarps!”**

**Prof.ssa Tiziana Tornari, studentesse Adriana Bonazza, Aurora Bottacin, Iris Fioretti, Agata Brancaleoni, Irene Moratto, Giada Gobbo, Cecilia-Amelia Toffoli, Bianca De Gioia**

### *Danze e ritmi dal mondo*

Tradizionale celtici

Triptic Dance - My Dancing day - Brian Boru March - Branle de chevaux - Morrison Jig

A tempo di...

Anonimo 1600: Siciliana - Tradizionale: Polka - Tradizionale Francese: Can-Can

Intermezzo

Turlough O' Carolan (1670 - 1738): O' Carolan Concerto  
Giuseppe Verdi (1813 - 1901): Le Zingarelle (da La Traviata)

Una noche en Sudamerica

Tradizionali Sudamericani: Teresina de Jesus - Habanera Gris - Cumbia Deliciosa



Seconda parte

## Trio di Clarinetti Impar Vox

**Martino Pavan, Michele Ghedin e Patrizia Cirà**

**Wolfgang Amadeus Mozart** Divertimento in Fa maggiore n. 4 KV 439b per due  
(1756 - 1791) clarinetti e fagotto (versione con clarinetto basso)

I. *Allegro*

II. *Menuetto*

III. *Adagio*

IV. *Allegretto*

**Ludwig van Beethoven** Trio in Do maggiore op. 87 per due oboi e corno  
(1770 - 1827) inglese (versione per tre clarinetti)

I. *Allegro*

II. *Adagio cantabile*

III. *Menuetto: Allegro molto*

IV. *Finale: Presto*

**Bedřich Smetana** Tri Zenskè Sbory per coro a tre voci femminili  
(1824 - 1884) (versione per tre clarinetti)

I. *Má hvězda (La mia stella)*

II. *Přiletěly vlaštovičky (Le rondini sono tornate)*

III. *Za hory slunce zapadá (Il sole tramonta sulle montagne)*





**L'ENSEMBLE "WHATSHARPS!"** è formato dalle allieve della classe di Arpa della prof.ssa **Tiziana Tornari** ed è nato con l'intento di coinvolgerle in maniera professionale in un percorso formativo mirato al "suonare insieme divertendosi". Le allieve, di varie età e preparazione strumentale, imparano ad ascoltarsi musicalmente, a condividere momenti di studio e di svago, a collaborare a seconda delle loro capacità e ad essere orgogliose di far parte di un gruppo che creano loro stesse con lo studio e la passione per il loro strumento: l'arpa. Il programma vario e articolato, propone brani di diverse epoche e aree geografiche, talvolta avvalendosi anche di strumenti ad arco, fiato e percussioni.

Nonostante la giovane età del gruppo, l'ensemble "WhatsHarps!" si è già esibito in diversi luoghi del trevigiano: Villa Guidini a Zero Branco, Casa Marani a Villorba, nella Sala consiliare di Paese, presso l'Istituto Musicale "Albinoni" di Spresiano, per l'International Inner Whell di Treviso, per l'Istituto "Corelli" a Vittorio Veneto.

Alcune componenti del gruppo sono state premiate come soliste in vari concorsi nazionali e internazionali per giovani arpiste tra cui il Concorso "Premio Contea" a Piove di Sacco, il Concorso Internazionale "Città di Treviso", il Concorso Internazionale "Premio A. Salieri" Verona, il Concorso Internazionale "Città di Riccione" e altri.

Tiziana Tornari, docente, ha iniziato lo studio dell'arpa a 11 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio "G.Rossini" di Pesaro.

Ha collaborato come Prima arpa in importanti Teatri quali La Scala di Milano, il Teatro dell'Opera di Roma, il Comunale di Bologna, La Fenice di Venezia, l'Arena di Verona, l'Orchestra Rai di Torino, il Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, suonando sotto la direzione di Lorin Maazel, Riccardo Muti, Jeffrey Tate, Carlo Maria Giulini, Georg Solti, Gianandrea Gavazzeni e altri.

È docente presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.



## TRIO DI CLARINETTI IMPAR VOX



**MARTINO PAVAN**, nato a Treviso nel 1969, ha intrapreso gli studi classici diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio di Musica “B. Marcello” di Venezia sotto la guida del M° Giovanni Bacchi. Successivamente si è perfezionato all’Accademia di alto perfezionamento Musicale di Perugia con il M° Ciro Scarponi e alla Scuola di Perfezionamento di Portogruaro con il M° Antony Pay.

Oltre a suonare in diverse formazioni cameristiche, ha fatto parte di diverse orchestre: l’Orchestra dei Clarinetti di Perugia, l’Orchestra del Teatro Comunale di Treviso, l’Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l’Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e l’Orchestra “Concentus Musicus Patavinus” di Padova

con la quale ha eseguito il concerto per clarinetto e orchestra K622 di Mozart. Dal 1996 al 2002 è stato direttore del “Gruppo Musicale Città di Mogliano Veneto” e nel biennio 2007-2008 direttore della “Banda Municipale Città di Spinea”.

Ha vinto il 3° premio al Concorso “Riviera della Versilia”, il 2° premio al Concorso “Liburni Civitas” di Livorno e al Concorso Nazionale “Città di Alasio”, il 1° premio assoluto al Concorso Europeo “Città di Moncalieri”, al Concorso Internazionale “Città di Padova” e ai Concorsi Nazionali di “Villar Perosa”, “Portogruaro” e “Città di Cento”.

Tra i fondatori del coro di clarinetti “Ance & Strali”, con il quale si è esibito anche al “Festival Internazionale di clarinetti e sassofoni di Budapest”, collabora attivamente con la compagnia teatrale “Attori per Caso” componendo o eseguendo musica di scena per i loro spettacoli.

Insegnante alle scuole di musica “Diapason e Naima” di Quarto d’Altino, “Associazione Musica d’Arte” di Preganziol, “Incanto Sinphony” di Arcade e “Clara Schumann” di Castagnole di Paese, attualmente è direttore principale della “Banda Musicale di Tessera Venezia”.



**MICHELE GHEDIN**, nato a Mestre nel 1984, ha intrapreso dapprima gli studi di pianoforte e composizione, per dedicarsi successivamente al clarinetto, conseguendo brillantemente il Diploma Accademico presso il Conservatorio “J. Tomadini” di Udine (prof. D. Teodoro); ha seguito poi i Corsi Speciali presso la Scuola di Musica di Fiesole (prof. G. Riccucci) e vari corsi di perfezionamento (N. Bulfone, C. Giuffredi, F. Meloni).

Nel 2007 è stato selezionato per partecipare ad uno stage orchestrale presso il Teatro Verdi di Trieste, suonando nell’opera “La sonnambula” di Bellini. Nell’agosto 2008 ha ottenuto il Terzo premio al Concorso Internazionale “Dichler” di Vienna, che gli ha permesso di esibirsi nella Sala Bösendorfer. Sempre a

Vienna ha partecipato al Wiener International Meisterkurs (Prof. Mag. Kurt Franz Schmid) esibendosi, come unico allievo selezionato tra quelli del corso, nel Castello di Heiligenkreuz-Gutenbrunn presso St. Pölten.

È risultato idoneo alle audizioni per l’Orchestra Giovanile Italiana, la Giovane Filarmonica del Veneto, l’Orchestra del Teatro dell’Opera di Livorno, nonché ai corsi dell’Università di Vienna.



Come primo clarinetto ha suonato in diverse orchestre da camera e sinfoniche: Toti dal Monte, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra Sinfonica di Chioggia, Lorenzo da Ponte di Vittorio Veneto, Orchestra Stravinsky, Orchestra Filarmonica Italiana (con la quale ha effettuato una tournée operistica estiva), Orchestra Vincenzo Galilei di Firenze e Gruppo d'Archi Veneto. Si è esibito in concerti cameristici (dal duo col pianoforte all'ottetto di fiati) anche in Austria, Germania e Svizzera. Ha collaborato alla realizzazione di diversi spettacoli culturali curandone la parte musicale.

Dal settembre 2008 è Direttore Musicale dell'Ensemble giovanile "I Flauti di San Marco". Ha svolto attività didattica di clarinetto in diverse scuole di musica del territorio veneziano.

Dopo la laurea magistrale in Didattica della Musica, ha ottenuto l'abilitazione ministeriale all'insegnamento dello strumento per gli ordini scolastici ad indirizzo musicale.



**PATRIZIA CIRÀ** è nata a Tradate (VA) nel 1977, ha compiuto gli studi musicali con L. Magistrelli e C. dell'Acqua, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como, diplomandosi in clarinetto nel 2000. Si è perfezionata con P. Beltramini, F. Meloni e P. Borali. Nel 2003 ha collaborato con l'Orchestra Eos Classica per realizzare l'opera *l'Aurora di Gerusalemme* di A. Arnaboldi. Nel marzo 2004 è risultata idonea alle audizioni dell'Orchestra dell'Università degli Studi di Milano. Nel 2006 ha suonato nella banda da palcoscenico del teatro "Carlo Coccia" di Novara. Lo stesso anno ha eseguito il *Requiem* di Mozart con l'orchestra di Lecco, diretta da P. Volta, e con l'Associazione Musicale Arteviva, diretta da M. Baxiu. Il 18 luglio 2008 ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione Interculturale all'Università degli Studi Milano-Bicocca, con 107/110. Ha al suo attivo la registrazione della "Suite cubana" di E. Negri con l'Ensemble del Conservatorio di Como. Ha

partecipato alle messe in scena pro FAI di "Il contado e la Villa nel '700" e "Storia e storie: dal Tardo Impero ai giorni nostri" a Villa Bozzolo di Casalzuigno e Monastero di Torba a Gornate Olona. Con il Centro Ricerche Teatrali del Comune di Fagnano Olona (Va) e gli attori del Corso in Educazione alla Teatralità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha partecipato nel maggio 2009 all'esecuzione in prima assoluta dei brani scritti per spettacoli di teatro di prosa con musicisti in scena, del compositore M. Bertona. Ha eseguito inoltre le Fiabe musicanimate di Bertona su testo di R. Girotto. Nel novembre 2011 ha collaborato con l'Orchestra Milano Classica. A maggio 2011 ha suonato con l'Orchestra Accademia Morigi, diretta da M. Mantanus. Il 9 luglio 2012 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Antropologiche ed Etologiche all'Università degli Studi Milano-Bicocca, con 108/110. A marzo 2014 ha collaborato con l'Associazione Carducci allo spettacolo "Mozart & Mozart". Per il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como ha partecipato ai concerti del Sabato in Musica e ha eseguito il solo "Abîme des oiseaux" di Olivier Messiaen all'interno dei Laboratori 2014; sempre presso lo stesso, ha eseguito l'intero "Quatuor pour la fin du temps" insieme a Carol Bergamini (vl), Emanuele Rigamonti (vlc) e Loredana Aisoni (pf). Nel 2015 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento del clarinetto nella scuola secondaria di primo grado presso il Conservatorio di Musica di Como.



A series of 20 horizontal dashed lines, evenly spaced, intended for musical notation or handwriting practice.



